

Ente

Ricevitore provinciale delle steore di Trento

1824 settembre 30-1850 gennaio 24

Luoghi

Trento

Forme parallele del nome

Ständische Steuer-Einnehmer Amt zu Trient

Archivi prodotti

Ufficio del Ricevitore provinciale delle steore di Trento, 1824 settembre 30-1850 gennaio 24

Storia

Con Sovrana patente del 24 settembre 1822 (1) viene prevista la nomina, da parte della Provincia tirolese, di un Ricevitore provinciale delle steore presso ogni luogo sede di Capitanato circolare. Al Ricevitore provinciale delle steore devono essere versate le imposte dirette raccolte, a livello comunale e distrettuale, dai comuni e dai giudizi distrettuali o dai magistrati politico-economici.
La Circolare del governo del 30 settembre 1824 (2) stabilisce la data del primo novembre 1824 per la definitiva assunzione da parte della Provincia tirolese dell'attività di esazione dell'imposta fondiaria (3); a partire da tale data gli esattori e cassieri steorali dei giudizi distrettuali e delle città maggiori sono tenuti a versare le rate di imposta rusticale e nobile dei rispettivi distretti alla cassa del ricevitore provinciale del circolo di riferimento; la circolare informa che sono stati nominati i ricevitori provinciali nelle sedi dei capitanati circolari.
Con Notificazione del Luogotenente del Tirolo e Vorarlberg del 24 gennaio 1850 (4.) vengono attivati, a partire dal primo febbraio 1850, gli uffici delle imposte (o uffici del censo) tirolesi, all'interno della nuova organizzazione dell'amministrazione delle imposte dirette definita con Sovrana sanzione del 19 luglio 1849. ?Nell'anno 1850 fu tolta alla Provincia la esazione dell'imposta prediale ed affidata agli imperial regi Ufficj delle imposte [...]; con ciò cessò da sé l'istituto dei Ricevitori circolari delle imposte, e dei Cassieri distrettuali (5). Agli uffici delle imposte sono attribuiti l'allibramento, l'incasso ed il rendiconto di tutte le imposte dirette, e tutte le operazioni volte a mantenere lo stato di evidenza delle imposte dirette. L'esazione ed il versamento dell'imposta fondiaria continuano con le modalità previste dalla Sovrana patente del 24 settembre 1822, salvo che l'imposta deve essere versata agli uffici delle imposte del distretto giudiziale dove giace l'oggetto sottoposto ad imposta, anziché all'Ufficio del ricevitore provinciale.

Condizione giuridica

La Sovrana patente del 24 settembre 1822 definisce il Ricevitore provinciale delle steore come organo dell'amministrazione provinciale tirolese addetto all'esazione delle imposte dirette. Il Ricevitore provinciale è tenuto, all'atto della nomina, a versare una cauzione, ed è garante in proprio per l'effettivo versamento delle imposte.

Funzioni, occupazioni e attività

Con Sovrana patente del 24 settembre 1822 viene stabilito che il Ricevitore provinciale delle steore sia addetto all'esazione delle imposte dirette raccolte a livello comunale e distrettuale, il Ricevitore provinciale è a sua volta tenuto al versamento delle imposte incassate nell'intero circolo al Ricevitore provinciale in capo, addetto all'esazione del complesso della steora tirolese. I ricevitori provinciali circolari devono tenere registri relativi alle riscossioni delle imposte ed una nota quotidiana degli introiti e delle uscite, e sono garanti per le imposte dovute ma non introitate.

Ambito territoriale
Il Ricevitore provinciale delle steore di Trento è competente per il territorio del Circolo di Trento. La Patente sovrana del 14

marzo 1817 (6) attribuisce al Circolo di Trento i distretti amministrati dai seguenti organi giudiziari/fiscali:
Giudizio patrimoniale di Primiero;
Giudizio patrimoniale di Ivano e Tesino;
Giudizio patrimoniale di Telvana e Castellalto;
Giudizio principesco di Levico;
Giudizio patrimoniale di Caldonazzo;
Giudizio principesco di Pergine;
Giudizio patrimoniale di Segonzano;
Giudizio principesco di Civezzano e Sover;
Giudizio principesco di Trento;
Giudizio principesco di Vezzano;
Giudizio patrimoniale di Königsberg;
Giudizio patrimoniale di Mezzocorona;
Giudizio patrimoniale di Masi di Vigo e Tuenetto;
Giudizio patrimoniale di Spor, Flavon e Belfort;
Giudizio principesco di Cles;
Giudizio patrimoniale di Castelfondo;
Giudizio principesco di Fondo;
Giudizio principesco di Malé;
Giudizio patrimoniale di Rabbi;
Giudizio principesco di Cavalese;
Giudizio principesco di Fassa.
Nel corso della prima metà del secolo si verificano diversi accorpamenti di giudizi, fino a giungere, alla fine del periodo di attività del Ricevitore provinciale delle steore di Trento, alla situazione sancita con la Notificazione della Commissione d'attivazione del potere giudiziario per il Tirolo e Vorarlberg del 29 novembre 1849 (7), la quale elenca i giudizi del Circolo di Trento:
Giudizio distrettuale di Trento;
Giudizio distrettuale di Lavis;
Giudizio distrettuale di Cembra
Giudizio distrettuale di Civezzano;
Giudizio distrettuale di Vezzano;
Giudizio distrettuale di Pergine;
Giudizio distrettuale di Borgo;
Giudizio distrettuale di Levico;
Giudizio distrettuale di Strigno;
Giudizio distrettuale di Cavalese;
Giudizio distrettuale di Vigo di Fassa;
Giudizio distrettuale di Primiero;
Giudizio distrettuale di Cles;
Giudizio distrettuale di Malé;
Giudizio distrettuale di Fondo;
Giudizio distrettuale di Mezzolombardo.

Fonti normative

Patente imperiale del 24 marzo 1816, Ristabilimento della costituzione degli Stati del Tirolo

Patente sovrana 14 marzo 1817, n. 51, "Organizzazione dei giudizi distrettuali"

Circolare del Governo del 30 ottobre 1822, Nuovo Regolamento per l'esazione della Steora nel Tirolo, e Vorarlberg, e per l'esecuzioni per la medesima

Circolare del governo del 30 settembre 1824, il nuovo regolamento per l'esazione della Steora, e le esecuzioni relative alla medesima entra in attività pel Tirolo col primo di novembre 1824

Notificazione 29 novembre 1849, emanata dall'i. r. commissione d'attivazione del poter giudiziario pel Tirolo e Vorarlberg relativa all'organizzazione delle nuove autorità giudiziarie in questa provincia

Notificazione del Luogotenente del Tirolo e Vorarlberg del 24 gennaio 1850, relativamente al giorno in cui entrano in attività i nuovi Uffici del censo

Fonti archivistiche e bibliografia

Note

(1) Sovrana patente del 24 settembre 1822, ?riguardo al nuovo Regolamento per l'esazione della Steora nel Tirolo, e le relative esecuzioni?, riportata nella Circolare del Governo del 30 ottobre 1822, ?Nuovo Regolamento per l'esazione della Steora nel Tirolo, e Vorarlberg, e per l'esecuzione per la medesima?, pubblicata in B. L. P. 1822, n. 129.
(2) Circolare del governo del 30 settembre 1824, ?il nuovo regolamento per l'esazione della Steora, e le esecuzioni relative lla medesima?, pubblicata in B. L. P. 1824, n. 175.
(3) L'imposta fondiaria è basata sul catasto teresiano tirolese, sistema di prelievo fiscale attivo nel Tirolo dalla seconda metà del secolo XVIII agli anni '80 del secolo XIX, regolamentato con Sovrana patente del 26 marzo 1777 e norme successive, riportate in ?Cronologica sistematica compilazione di tutto ciò che concerne le steore, e la perequazione del Tirolo nell'anno 1793?, Innsbruck 1793. L'imposta teresiana è articolata in due tipologie, la ?steora nobile?, che colpisce le rendite dominicali, e la ?steora rusticale?, la quale colpisce fondi e fabbricati.
(4) Notificazione del Luogotenente del Tirolo e Vorarlberg del 24 gennaio 1850, ?relativamente al giorno in cui entrano in attività i nuovi Uffici del censo?, pubblicata in B. L. P. 1850, n. 2
(5) Esposizione sommaria dei fondi provinciali, e degli affari relativi?, Innsbruck 1862, p. 33.
(6) Patente sovrana 14 marzo 1817, "organizzazione dei Giudizj distrettuali", pubblicata in B. L. P. 1817, n. 51
(7) Notificazione della Commissione d'attivazione del potere giudiziario per il Tirolo e Vorarlberg del 29 novembre 1849, "relativa all'organizzazione delle nuove Autorità giudiziarie in

questa Provincia", pubblicata in B. L. P. 1850, n. 1.
(8) Patente imperiale del 24 marzo 1816, "Ristabilimento della costituzione degli Stati del Tirolo?", pubblicata in B. L. P. 1816, n. 46.
(9) L'esazione dell'imposta fondiaria è una funzione assegnata all'amministrazione dei ceti tirolesi e, per il territorio del Principato trentino, all'amministrazione vescovile, a partire dal XVI secolo, cfr. M. BONAZZA, "La misura dei beni. Il catasto teresiano trentino-tirolese tra sette e ottocento?", Trento 2004, pp. 45-46; 76.
(10) C. VOLIE, "Esposizione dello stato attuale del censimento del Tirolo: secondo le relative patenti sovrane ed altre ordinanze, e secondo la Cronologica sistematica compilazione ecc. del 1793: con esempi e schiarimenti?", Innsbruck 1828, p. 12.
(11) C. VOLIE, cit., pp. 11-12.
(12) Cfr. R. SCHOBBER, "Storia della Dieta tirolese. 1816- 1918?", Trento 1987, pp. 21-24.